

**LA MOSTRA** L'esposizione, aperta ora a Milano, arriverà a Lodi il 10 luglio con una versione aggiornata

## Quando i valori dell'arte fanno rima con Resistenza

■ Al suo arrivo a Lodi (il prossimo 10 luglio) la mostra "Ora e sempre. Quando l'arte è testimonianza" trasformerà la sala Bipielle arte nel luogo di un messaggio corale sui valori della Resistenza e della Liberazione, di cui il 25 aprile si celebra l'ottantesimo anniversario. Attualmente, la rassegna organizzata da Anpi Provincia di Milano con il Comitato artisti e resistenze, e curata da Francesca Pensa e Giorgio Seveso, vive fino al 25 maggio la sua fase milanese presso la Casa della memoria di via Confalonieri 14, riunendo le opere di 41 artisti storici e di 28 contemporanei. Di assoluto interesse l'elenco delle presenze, che i curatori indicano selezionate tra autori di lavori sul tema considerato dalla mostra, o tra il "vasto gruppo di artisti che (anche senza esplicito ri-

ferimento nella loro poetica ai temi resistenziali) hanno sempre fatto propri i valori conquistati dalla Liberazione". I nomi sono di personalità che hanno scritto la storia dell'arte nazionale, da Marino Marini ad Aldo Carpi, Bruno Cassinari, Ennio Morlotti ed Ernesto Treccani: tra i membri, gli ultimi tre, del gruppo di "Corrente" che fondò nel 1938 il periodico culturale chiuso dal regime due anni dopo, dal quale ha preso vita l'omonima fondazione che in occasione della mostra espone nella sede di via Carlo Porta 5 una serie di "Disegni della Resistenza". Poi, tra gli altri, Aligi Sassu e Alik Cavaliere, Giacomo Manzù, Dario Fo, Enrico Baj e Mauro Staccioli, ai quali si aggiunge i contemporanei, essenzialmente di ambito milanese e lombardo.

Con il trasferimento a Lodi, la



Un'opera di Aligi Sassu esposta in questi giorni alla Casa della memoria

mostra si modificherà nella composizione ma non nel messaggio, che anzi si farà più incisivamente interprete della storia del territorio attraverso le opere di Ettore Archinti, Gianni Vigorelli, Fausto Locatelli, Edoardo Meazzi, Ugo Maffi e Luigi Volpi, ai quali si aggiungeranno i contemporanei Ettore Santus, Walter Pazzi, Mario Diegoli, Mario Massari e Andrea Viani. Gli spazi

della sala Bipielle consentiranno di rappresentare gli artisti milanesi con opere di più ampio formato rispetto a quelle attualmente alla Casa della memoria, nel percorso curato per l'ambito lodigiano da Mario Quadraroli e Mario Diegoli (che sarà visitabile fino al 14 settembre, su appuntamento nel mese di agosto). ■

**Marina Arensi**